

MODALITÀ DI ACCESSO

Le famiglie e i loro componenti possono accedere al Centro Famiglia su prenotazione, contattando direttamente le strutture tramite i recapiti telefonici o l'indirizzo e-mail.

L'operatività del Centro Famiglia viene garantita da operatori qualificati, tra cui Assistenti Sociali e Psicologi che assicurano ascolto, orientamento personalizzato e forniscono un primo supporto. Gli accessi sono gratuiti e rivolti ai pazienti e ai loro famigliari o caregiver.

È possibile effettuare colloqui in presenza o da remoto, previa richiesta. Il Centro dispone di spazi adeguati da dedicare ad incontri individuali e di gruppo.

Sono, inoltre, garantiti spazi di confronto e di rete tra operatori e professionisti dei diversi servizi del territorio.

SPOKE ambulatori dell'U.O.C. Centro Parkinson e Parkinsonismi dell'ASST Gaetano Pini - CTO, via Bignami 1, 20126 Milano.

HUB sede operativa Fondazione Pezzoli per la Malattia di Parkinson - ETS, via Bignami 1, padiglione H, 1° piano, 20126 Milano.

IN COLLABORAZIONE CON AIP



Centro Famiglia Parkinson e Parkinsonismi



Fondazione Pezzoli
per la Malattia di Parkinson - ETS

Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico
Gaetano Pini-CTO

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia
ASST Gaetano Pini



CONTATTI

Centro Famiglia
02 32 06 25 775

lunedì e martedì dalle 13 alle 15
giovedì dalle 9 alle 11

E-mail: centrofamiglia@parkinson.it

Sportello Assistenza Familiare

338 74 23 852

martedì e giovedì dalle 15 alle 16

La Carta dei Servizi

La carta viene aggiornata periodicamente, in quanto, sono in continua evoluzione le iniziative e le attività proposte per rispondere al meglio ai bisogni e ai desideri delle famiglie.

La D.G.R. 2315/2019 istituisce i Centri per le Famiglie sul territorio Lombardo

COME NASCE IL CENTRO FAMIGLIA PARKINSON E PARKINSONISMI

Regione Lombardia sperimenta dal 2020 l'istituzione dei Centri per la famiglia sul territorio e con D.G.R. n. 4431 del 26/05/2025 ha emanato le Linee Guida col fine di creare un modello di intervento condiviso che possa rispondere ai bisogni delle famiglie in qualunque fase del loro ciclo di vita.

Il progetto Centro Famiglia Parkinson e Parkinsonismi nasce dal lavoro condiviso dalla Fondazione Pezzoli per la Malattia di Parkinson - ETS e dal Centro Parkinson e Parkinsonismi della ASST Gaetano Pini-CTO, che da molti anni collaborano nella gestione clinica e terapeutica dei pazienti presi in carico e nella progettazione e sviluppo di attività di ricerca. Tale collaborazione ha permesso al Centro Parkinson di diventare un centro di eccellenza per la cura del Parkinson e dei parkinsonismi a livello nazionale, attirando pazienti da tutte le regioni italiane. La gestione di un numero così elevato di pazienti e la presa in carico delle famiglie ha permesso da un lato di consolidare l'esperienza clinica, dall'altro di individuare e rispondere ai bisogni socio-assistenziali dei pazienti e delle loro famiglie. Il progetto Centro Famiglia Parkinson e Parkinsonismi è già attivo dal 1° luglio 2024.

Il progetto ha consentito al personale del Centro Famiglia di strutturare ed erogare interventi socioeducativi, preventivi, promozionali e di orientamento necessari a consolidare ed estendere la presa in carico territoriale dei pazienti e delle loro famiglie.

La Carta dei Servizi è frutto del lavoro partecipato dei referenti del Centro Famiglia Parkinson e parkinsonismi e nasce con l'obiettivo di far conoscere il Centro Famiglia alle persone con malattia di Parkinson, ai familiari e ai caregiver, offrendo uno strumento accessibile per orientarsi tra servizi e opportunità disponibili.



OBIETTIVI GENERALI

L'analisi del fabbisogno delle famiglie dei pazienti con diagnosi di malattia di Parkinson o parkinsonismi ha messo in evidenza la necessità di focalizzarsi su:

- il rafforzamento del protagonismo e della partecipazione delle famiglie nella gestione di una malattia cronica neurodegenerativa quale la Malattia di Parkinson;
- il supporto soprattutto relazionale, con riguardo alle relazioni sociali, familiari e lavorative dei pazienti;
- la funzione preventiva, quale spazio di intercettazione dei bisogni, e di situazioni di fragilità o povertà, da inviare ai relativi servizi specialistici;
- la necessità di integrazione del centro con altri servizi territoriali allo scopo di svolgere al meglio le funzioni di informazione e orientamento.



Centro per la
Famiglia



Regione
Lombardia



LE ATTIVITÀ

INCONTRI PSICO-EDUCATIVI

Incontri individuali di gruppo finalizzati ad informare e formare per promuovere l'autogestione e l'empowerment, fornire informazioni chiare e affidabili sulla malattia e favorire uno stile di vita che consenta un invecchiamento attivo.

SPAZI DI CONFRONTO E DI CONDIVISIONE IN GRUPPO

Incontri orientati alla condivisione delle esperienze legate alle difficoltà del ruolo di cura, dei vissuti emotivi, e ad informare su normative e burocrazia. Incontri orientati a fornire conoscenze chiare e scientificamente fondate sulla malattia di Parkinson e sui parkinsonismi, favorire l'aderenza ai trattamenti; sviluppare abilità di coping e strategie pratiche; ridurre ansia e stress; potenziare le competenze comunicative e relazionali all'interno del nucleo familiare; ridurre isolamento sociale e senso di solitudine.

SPORTELLO "FAMILY CARE"

Sportello di informazione e orientamento sui principali bisogni legati alla presa in carico e cura dei propri congiunti con diagnosi di malattia di Parkinson, al fine di indirizzare le famiglie verso il percorso più appropriato. Il servizio ha funzione orientativa, preventiva e promozionale verso i servizi del Centro Famiglia e del territorio.

SPORTELLO ASSISTENZA FAMILIARE

Sportello di informazione e supporto all'accesso alle misure vigenti di sostegno alle famiglie in particolare per gli interventi a favore del lavoro e dell'assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari (Registro degli Assistenti Familiari). Lo sportello è virtuale con primo contatto telefonico, con possibilità di fissare appuntamenti in presenza in caso di necessità. Gli obiettivi sono: fornire informazioni chiare e aggiornate sulle misure vigenti di sostegno alle famiglie, supportare l'accesso ai benefici e agli strumenti previsti dalla normativa. Orientare le famiglie rispetto agli interventi dedicati al lavoro di cura e all'assistenza domiciliare, e valorizzare e sostenere il ruolo degli assistenti familiari.

